



COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 38 DEL 09/10/2018

Proposta n. 57 del 13/09/2018

OGGETTO: INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTRASTO DEL RANDAGISMO

L'anno 2018, il giorno nove del mese di Ottobre, alle ore 20:00 e segg., presso la sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano

		Pres.	Ass.
CORSARO GIUSEPPE MARCO	Consigliere Comunale	X	
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X	
TENERELLO MICHELE	Consigliere Comunale		X
LA SPINA ANDREA	Consigliere Comunale		X
ABBADESSA ALFIA	Consigliere Comunale		X
ARENA ANTONINO	Consigliere Comunale	X	
VITRANO CRISTIAN SANTO	Consigliere Comunale	X	
ADORNETTO SALVATORE	Consigliere Comunale		X
FURIA GAETANO	Consigliere Comunale	X	
ZANGHI' ROSA	Consigliere Comunale	X	
ARENA FABIO	Consigliere Comunale		X
LUPO FEDERICO	Consigliere Comunale	X	
RAPISARDA ANDREA	Consigliere Comunale		X
PESTONI AGATA	Consigliere Comunale	X	
FALA NATALE	Consigliere Comunale	X	
SCALETТА SALVATORE	Consigliere Comunale		X
MARINO VENERANDO	Consigliere Comunale		X
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X	
VITTORIO GIUSEPPA	Consigliere Comunale		X
DI STEFANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
SANTONOCITO NUNZIO	Consigliere Comunale	X	
CONSOLI VITTORIA	Consigliere Comunale	X	
CARUSO DOMENICO	Consigliere Comunale	X	
PUGLISI VALENTINA	Consigliere Comunale	X	
TOTALE		15	9

Il Presidente del Consiglio, Sig.ra dott.ssa Agata Pestoni, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta Consigliere Anziano Matteo Marchese

Partecipa alla seduta il II Vice Segretario Generale, dott. Giuseppe Piana.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Santonocito N., Arena A., e Furia G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che i rappresentanti del Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle" hanno presentato una proposta di deliberazione, assunta al protocollo generale dell'ente al n.45805 in data 10/09/2018, avente ad oggetto: "Interventi finalizzati al contrasto del randagismo";

Visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, e precisamente l'art. 27 "Diritto d'iniziativa", che sancisce il diritto dei Consiglieri di presentare proposte di deliberazione concernenti materie di competenza del Consiglio;

Accertata la competenza del Consiglio a trattare l'argomento;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Visto l'O.R.EE.LL;

Visto lo Statuto comunale;

PROPONE

la trattazione in Consiglio Comunale della proposta, presentata dal Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle" avente ad oggetto: "Interventi finalizzati al contrasto del randagismo", allegato facente parte integrante del presente atto.

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Giuseppina De Martino

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile di Settore
DE MARTINO Giuseppina / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile del Settore Finanziario
DI MULO ROSARIA / ArubaPEC S.p.A.

La Presidente del Consiglio comunale passa alla trattazione del 5° punto dell'O.d.G., riguardante la proposta consiliare n. 57 del 13/09/2018: "Interventi finalizzati al contrasto del randagismo", cedendo subito la parola ai componenti del Movimento 5 Stelle presentatori della proposta.

La consigliere Puglisi fa presente come l'atto proposto sia di indirizzo da parte del Consiglio al fine di impegnare l'Amministrazione ad attivare ogni possibile intervento di contrasto del randagismo sul territorio locale, così come in esso descritto. Aggiunge come si tratti di un atto, elaborato da uno specifico gruppo di lavoro assieme anche al collega Di Stefano, di cui più volte si è discusso in IV commissione consiliare. Procede, pertanto, alla sua lettura:

"Oggetto: Interventi finalizzati al contrasto del randagismo

PREMESSO CHE

In seguito all'entrata in vigore della legge regionale del 3 luglio 2000, n.15 «Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo», si è registrato un lavoro inadeguato da parte di numerosi canili privati, spesso interessati solamente a realizzare facili guadagni a discapito della salute e del benessere dei randagi, con risultati negativi che ricadono inevitabilmente sull'intera comunità. Si registrano altresì diverse inadempienze da parte degli organi preposti al controllo.

- Secondo stime approssimative, ma non troppo lontane dalla realtà, il Comune di Misterbianco per l'anno 2017 ha speso circa 70.000,00 € per il mantenimento in canile privato di circa 60 cani (di questo passo si arriverebbe in 5 anni ad una spesa complessiva di 350.000,00 €).**
- Sono necessarie campagne di adozione in quanto ancora troppi randagi, non ricoverati nelle strutture, si aggirano sul nostro territorio e, non essendo sterilizzati, si riproducono, proliferando e ancor più vanificando il sacrificio di tanti volontari impegnati quotidianamente nell'arginare il fenomeno.**
- Per risolvere il problema, il M5S locale, lavorando all'interno di un GDL (gruppo di lavoro) incontrandosi con associazioni di volontariato che operano nel territorio e dirigenti dell'Asp, è giunto alla considerazione che sia necessario un «Piano di attività integrate e sinergiche» che comprenda: sterilizzazioni, anagrafe canina, sensibilizzazione e adozioni.**

Tutto ciò premesso si propone, al Consiglio Comunale, di esprimere l'indirizzo di impegnare l'Amministrazione ad attivare ogni possibile intervento per:

- 1. L'individuazione di un'area idonea di proprietà del Comune di Misterbianco, utile alla realizzazione di un rifugio/oasi canina, magari sfruttando un edificio preesistente, su un terreno confiscato alla mafia, o terreno abbandonato o terreno con vincolo cimiteriale. Tale struttura non dovrà essere troppo lontana dalla città e dotata di una adeguata estensione di terreno a godimento delle necessità vitali di movimento degli animali. Il rifugio/oasi canina dovrebbe essere anche "punto accoglienza per cani smarriti o da adottare". Il Comune ne affiderà la gestione alle associazioni animaliste ambientaliste, cosicché esse possano effettuare le loro prestazioni di volontariato più agevolmente. Nella gestione potranno essere coinvolte anche cooperative giovanili o di anziani in modo da sensibilizzare la cittadinanza e dare occupazione ai giovani o impegni agli anziani.**

2. L'avvio di una campagna di adozione dei cani. Questo punto è essenziale per la tutela dei diritti degli animali e consente il contenimento della spesa. A regime, pertanto, vi dovrà essere un equilibrio tra il numero dei cani che vengono ricoverati nel canile ed il numero di quelli che vengono adottati. Tale campagna dovrà essere supportata da azioni di vario tipo. Si potrebbe, ad esempio, fornire a chi adotta un contributo materiale, che si potrà quantificare in una fornitura, per esempio, di un «Kit per l'alimentazione e cura del cane».
3. La creazione di una stretta collaborazione tra il rifugio e il dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Messina.
4. L'incremento del numero di sterilizzazioni compatibilmente con le indicazioni delle associazioni animaliste.
5. La promozione della già presente figura del «cane libero di quartiere», dando adeguate informazioni agli abitanti per stimolarli alla collaborazione.
6. L'adeguata pubblicizzazione della pagina web presente sul sito istituzionale del comune, in cui sono inserite le foto dei randagi e l'implementazione dei dati relativi agli stessi al fine di incentivarne le adozioni o permettere ai proprietari di cani smarriti di ritrovare il proprio animale.
7. L'istituzione o, qualora sia presente, la modifica del Regolamento Comunale per il benessere e la tutela degli animali (molti comuni italiani lo hanno già adottato), scegliendo quello più consono alle nostre caratteristiche territoriali. I Vigili Urbani, nella loro attività di controllo, potranno essere coadiuvati da figure quali gli Ispettori Ambientali.
8. La creazione di una voce di bilancio relativa alle azioni volte al contrasto del fenomeno del randagismo. Tale voce verrà rimpinguata anche tramite i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative riguardanti: mancanza microchip, mancata raccolta delle escrementi canine dei cani di proprietà, abbandono e maltrattamento, ecc. Tali proventi serviranno in parte anche per il mantenimento del rifugio canino”.

Il consigliere Lupo propone di aggiungere nell'area idonea di proprietà del Comune anche i beni acquisiti al patrimonio comunale, di cui si è parlato nel primo punto, così come i terreni e fabbricati non residenziali.

Il consigliere Corsaro ritiene più opportuno inserire questa aggiunta, successivamente, in sede di elaborazione del relativo regolamento in discussione in commissione consiliare.

Il consigliere Falà ritiene, anch'egli, utile specificare ulteriormente quanto proposto dal consigliere Lupo e lo chiede ai promotori dell'atto di indirizzo, che, comunque, condivide in grandissima parte, asserendo come, alla fine, non cambi assolutamente niente.

Il consigliere Di Stefano, dopo aver ribadito quanto detto dalla collega Puglisi, per quanto riguarda la precisazione fatta dal consigliere Lupo, dichiara di non essere, in ogni caso, assolutamente chiusi ad alcuna proposta per andare a individuare altre zone idonee da adibire a rifugio canino.

Alle ore 22:50 escono i consiglieri Marchese M., Furia G., Santonocito N. e Caruso D. Consiglieri presenti n. 11.

Non essendoci ulteriori interventi, la Presidente sottopone a votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 11 voti favorevoli (Corsaro G.M., Arena A., Vitrano C.S., Zanghì R., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Consoli V. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Alle ore 22:55 esauriti i punti all'O.d.G. la Presidente scioglie la seduta.

Quanto sopra integralmente richiamato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentiti i superiori interventi;
- Visto l'esito delle votazioni;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Richiamata la proposta di deliberazione di C.C. n° 57 del 13/09/2018 concernente: "Interventi finalizzati al contrasto del randagismo";

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio comunale n° 57 del 13 Settembre 2018 concernente: "Interventi finalizzati al contrasto del randagismo":

"Oggetto: Interventi finalizzati al contrasto del randagismo"

PREMESSO CHE

- In seguito all'entrata in vigore della legge regionale del 3 luglio 2000, n.15 «Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo», si è registrato un lavoro inadeguato da parte di numerosi canili privati, spesso interessati solamente a realizzare facili guadagni a discapito della salute e del benessere dei randagi, con risultati negativi che ricadono inevitabilmente sull'intera comunità. Si registrano altresì diverse inadempienze da parte degli organi preposti al controllo.
- Secondo stime approssimative, ma non troppo lontane dalla realtà, il Comune di Misterbianco per l'anno 2017 ha speso circa 70.000,00 € per il mantenimento in canile privato di circa 60 cani (di questo passo si arriverebbe in 5 anni ad una spesa complessiva di 350.000,00 €).
 - Sono necessarie campagne di adozione in quanto ancora troppi randagi, non ricoverati nelle strutture, si aggirano sul nostro territorio e, non essendo sterilizzati, si riproducono, proliferando e ancor più vanificando il sacrificio di tanti volontari impegnati quotidianamente nell'arginare il fenomeno.
 - Per risolvere il problema, il M5S locale, lavorando all'interno di un GDL (gruppo di lavoro) incontrandosi con associazioni di volontariato che operano nel territorio e dirigenti dell'Asp, è giunto alla considerazione che sia necessario un «Piano di attività integrate e sinergiche» che comprenda:

sterilizzazioni, anagrafe canina, sensibilizzazione e adozioni.

Tutto ciò premesso si propone, al Consiglio Comunale, di esprimere l'indirizzo di impegnare l'Amministrazione ad attivare ogni possibile intervento per:

1. L'individuazione di un'area idonea di proprietà del Comune di Misterbianco, utile alla realizzazione di un rifugio/oasi canina, magari sfruttando un edificio preesistente, su un terreno confiscato alla mafia, o terreno abbandonato o terreno con vincolo cimiteriale. Tale struttura non dovrà essere troppo lontana dalla città e dotata di una adeguata estensione di terreno a godimento delle necessità vitali di movimento degli animali. Il rifugio/oasi canina dovrebbe essere anche "punto accoglienza per cani smarriti o da adottare". Il Comune ne affiderà la gestione alle associazioni animaliste ambientaliste, cosicché esse possano effettuare le loro prestazioni di volontariato più agevolmente. Nella gestione potranno essere coinvolte anche cooperative giovanili o di anziani in modo da sensibilizzare la cittadinanza e dare occupazione ai giovani o impegni agli anziani.
2. L'avvio di una campagna di adozione dei cani. Questo punto è essenziale per la tutela dei diritti degli animali e consente il contenimento della spesa. A regime, pertanto, vi dovrà essere un equilibrio tra il numero dei cani che vengono ricoverati nel canile ed il numero di quelli che vengono adottati. Tale campagna dovrà essere supportata da azioni di vario tipo. Si potrebbe, ad esempio, fornire a chi adotta un contributo materiale, che si potrà quantificare in una fornitura, per esempio, di un «Kit per l'alimentazione e cura del cane».
3. La creazione di una stretta collaborazione tra il rifugio e il dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Messina.
4. L'incremento del numero di sterilizzazioni compatibilmente con le indicazioni delle associazioni animaliste.
5. La promozione della già presente figura del «cane libero di quartiere», dando adeguate informazioni agli abitanti per stimolarli alla collaborazione.
6. L'adeguata pubblicizzazione della pagina web presente sul sito istituzionale del comune, in cui sono inserite le foto dei randagi e l'implementazione dei dati relativi agli stessi al fine di incentivarne le adozioni o permettere ai proprietari di cani smarriti di ritrovare il proprio animale.
7. L'istituzione o, qualora sia presente, la modifica del Regolamento Comunale per il benessere e la tutela degli animali (molti comuni italiani lo hanno già adottato), scegliendo quello più consono alle nostre caratteristiche territoriali. I Vigili Urbani, nella loro attività di controllo, potranno essere coadiuvati da figure quali gli Ispettori Ambientali.
8. La creazione di una voce di bilancio relativa alle azioni volte al contrasto del fenomeno del randagismo. Tale voce verrà rimpinguata anche tramite i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative riguardanti: mancanza microchip, mancata raccolta deiezioni canine dei cani di proprietà, abbandono e maltrattamento, ecc. Tali proventi serviranno in parte anche per il mantenimento del rifugio canino”.

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL VICE SEGRETARIO
GENERALE
dott. Giuseppe Piana

Il Consigliere Anziano
Antonino Arena

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO
dott.ssa Agata Pestoni